



PUBBLICATO SU B.U.R.L. N. 50 DEL 14/12/2022

PUBBLICATO SU G.U. N. 7 DEL 27/01/2023

SCADENZA 27 FEBBRAIO 2023

AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO QUINQUENNALE PER LA DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA UOC "RIABILIAZIONE CARDIOLOGICA E PNEUMOLOGICA"

In esecuzione della deliberazione n. 527 del 10/11/2022, esecutiva, del Direttore Generale dell'ASST Gaetano Pini CTO, è indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico quinquennale di:

**Struttura Complessa di
RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA E PNEUMOLOGICA**

- **Ruolo:** Sanitario
- **Area:** Sanità Pubblica
- **Profilo professionale:** Dirigente Medico
- **Disciplina:** Cardiologia
- **Incarico dirigenziale:** Direttore di Struttura Complessa

La procedura per l'espletamento dell'avviso in argomento è disciplinata dall'art. 15 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dal DPR 483/1997, dal D.L. 158/2012, convertito in L.189/2012, dalla DGR X/553 del 02/08/2013 attuativa della predetta Legge 189/2021 e dalla L. 118/2022.

L'incarico avrà durata di 5 anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, secondo quanto previsto dall'art. 15-ter, comma 2) del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.e.i.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57, del Decreto Legislativo n. 165/2001.

A seguito della Legge 16 maggio 1997 n. 127 la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche amministrazioni non è soggetto a limiti di età, fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio.

Art. 1 Definizione del fabbisogno

Ai sensi dell'art. 20 della L. n. 118/2022 si descrive di seguito il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, sotto il profilo professionale oggettivo e soggettivo, corrispondente alla posizione di cui al presente avviso.



PROFILO OGGETTIVO

La Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 23 dà avvio al percorso di evoluzione del Sistema Sociosanitario Lombardo (SSL), attraverso il superamento della divisione tra politiche sanitarie e politiche sociosanitarie con l'obiettivo di far confluire risorse, energie e competenze professionali nella presa in carico dei bisogni complessivi delle persone, delle famiglie e dei soggetti più fragili in un'ottica di continuità di cura ospedale territorio.

L'ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO, di seguito denominata ASST, è costituita a partire dall'01.01.2016 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4475 del 10.12.2015, per effetto della fusione per incorporazione, tra l'ex A.O. Istituto Ortopedico Gaetano Pini ed il Presidio Ospedaliero CTO, afferente sino al 31.12.2015, alla ex A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, oggi ASST Nord Milano, entrambi centri di eccellenza nell'ambito dell'ortopedia/traumatologia, reumatologia e nell'ambito della diagnosi e cura della Malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi sia a livello nazionale che europeo.

L'ASST PINI-CTO eroga i servizi sanitari attraverso le sue tre sedi:

- *Presidio Ospedaliero Gaetano Pini* - Piazza Cardinal A. Ferrari, 1 – 20122 Milano
- *Polo Medicina Fisica e Riabilitazione "Fanny Finzi Ottolenghi"* - Via Isocrate, 19 – 20126 Milano
- *Presidio Ospedaliero CTO* - Via Bignami, 1 – 20126 Milano.

L'ASST è sede di due Pronto Soccorso mono-specialistico ortopedico/traumatologico collocati uno presso il P.O. PINI e uno presso il P.O. CTO. L'Azienda svolge una funzione essenziale nell'ambito dei servizi sanitari e sociosanitari di Milano con particolare riferimento alla gestione del trauma minore, per il quale soddisfa circa il 40% della domanda, connotandosi come punto di riferimento per la traumatologia ortopedica milanese. L'ASST è inserita nella Rete Regionale Trauma e fa parte del Dipartimento Funzionale Interaziendale Rete Trauma ed Emergenze Tempo Dipendenti.

L'ASST ha nel proprio assetto accreditato un importante settore riabilitativo ad indirizzo multi-specialistico che ricomprende l'area della riabilitazione funzionale/motoria, cardiorespiratoria e neurologica, alla quale afferisce anche l'Unità spinale mielolesi. Un obiettivo primario dell'azienda è quello di ricoprire il ruolo di soggetto attuatore di una presa in carico integrata e complessiva del paziente attraverso percorsi clinico-assistenziali che, partendo dall'accesso legato all'episodio acuto (sia urgente che elettivo), garantiscano la continuità del processo medico-riabilitativo fino al collegamento forte con il territorio. La promozione della salute globalmente intesa, la presa in carico dei pazienti complessi, la garanzia della continuità ospedale territorio attraverso la regia a livello aziendale dei percorsi assistenziali sia nella fase post-acuta riabilitativa sia nel loro sviluppo territoriale, diventano quindi elementi caratterizzanti l'attività aziendale.

L'ASST afferisce quale Ospedale di insegnamento al Polo Universitario clinico-assistenziale dell'Università degli Studi di Milano ed è inserita nella rete formativa del corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per le discipline di ortopedia, reumatologia, neurologia. E' sede della Scuola di Specializzazione di Reumatologia e della Scuola di Specializzazione in Ortopedia. Dal 2021 è attiva la convenzione per la formazione specialistica del Corso di laurea in Farmacia per quanto concerne l'indirizzo specialistico ospedaliero e da alcuni anni è in essere la convenzione con la Scuola di Specializzazione in Neurologia e Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Milano Bicocca. L'ASST è inserita inoltre nella rete formativa dedicata ai percorsi di tirocinio professionalizzanti delle professioni sanitarie rappresentate dalle linee di attività "core" ed è sede del corso di laurea triennale in tecniche ortopediche.

In coerenza con la propria *mission* l'ASST ha sviluppato negli anni aree sub-specialistiche di rilievo clinico e scientifico, improntate ad una sempre maggiore "distrettualizzazione" delle prestazioni chirurgiche in ambito ortopedico e di "patologia" nelle aree reumatologiche e neurologiche. Tale specificità erogativa ha favorito negli anni una costante implementazione dei modelli di cura, dell'approccio clinico e dei percorsi assistenziali correlati alle branche specialistiche accreditate orientata al governo dei processi ed alla presa in carico del paziente sia nella fase acuta sia nella



fase riabilitativa e di assistenza post acuta, il perseguimento dei predetti obiettivi passa attraverso la valorizzazione delle competenze professionali del personale e la definizione di un'organizzazione "a rete".

I valori di riferimento dell'Azienda pongono la centralità del paziente come bene fondamentale ed il personale come patrimonio culturale e professionale, fattori da valorizzare nel tempo mediante l'attività formativa continua, a tutti i livelli, e la promozione di percorsi di innovazione e ricerca.

Dal punto di vista organizzativo l'attività sanitaria è articolata in Dipartimenti, organizzati in diversi livelli di intensità di cura, nel rispetto degli standard ospedalieri previsti.

I Dipartimenti sono il livello organizzativo nel quale si sviluppano le funzioni di governo clinico, che si concretizzano tramite l'assunzione di responsabilità da parte dei professionisti e dell'organizzazione del miglioramento continuo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e nella tutela degli *standard* assistenziali. I Dipartimenti hanno inoltre il compito di garantire le condizioni per l'integrazione multi-professionale dei processi di cura nella prospettiva della continuità assistenziale con il territorio.

L'ASST ha definito con il nuovo POAS, approvato con DGR 6795/2022, la composizione dei Dipartimenti di Area Sanitaria con il proprio organigramma come segue:

- Dipartimento di Ortopedia/Traumatologia e Chirurgie Specialistiche
- Dipartimento di Reumatologia e Scienze Mediche
- Dipartimento dei Servizi Sanitari
- Dipartimento di Riabilitazione

Il Dipartimento di Riabilitazione afferisce gerarchicamente alla Direzione Sanitaria e funzionalmente alla Direzione Sociosanitaria. Il Dipartimento rappresenta un punto di riferimento per le strutture sanitarie regionali per quanto riguarda i percorsi di riabilitazione post acuta ad indirizzo ortopedico/traumatologico e cardiorespiratorio e per la presa in carico dei pazienti con esiti da lesioni spinali. Il Dipartimento di Riabilitazione fa parte del Dipartimento Funzionale Interaziendale di Riabilitazione, cui afferiscono le strutture riabilitative che operano sul territorio di ATS Milano.

Il Dipartimento articola la propria organizzazione sulle tre sedi dell'Azienda, garantendo le attività riabilitative in regime di ricovero presso il Polo Fanny Finzi Ottolenghi (di seguito FFO) e presso il PO CTO e in regime ambulatoriale presso le tre sedi dell'azienda, erogando prestazioni specialistiche a differenti livelli di complessità assistenziale (MAC, Riabilitazione ambulatoriale specialistica in palestra e in vasca) in primis a supporto dei reparti dell'Azienda, assicurando la presa in carico tempestiva dei pazienti fin dalla fase acuta secondo regole di appropriatezza ed efficacia degli interventi.

La struttura organizzativa del Dipartimento si sviluppa nell'ottica di migliorare efficacia ed efficienza nel momento della transizione dalla fase acuta a quella di recupero funzionale, allo scopo di poter garantire al paziente il livello di assistenza più appropriato al suo bisogno e diminuire i tempi di degenza dei ricoveri per acuti, assicurando la continuità di cura e la presa in carico del paziente con vari gradi di disabilità.

Sono Unità Operative Complesse (UOC) e Unità Operative Semplici (UOS) del Dipartimento:

- UOC Riabilitazione Mielolesi, struttura complessa ubicata presso il PO CTO, dedicata alla presa in carico riabilitativa dei pazienti con esiti di lesione midollare (paraplegici, tetraplegici) sia in regime di ricovero che ambulatoriale (Palestra, vasca). La UOC ricomprende la UOS Riabilitazione specialistica ad indirizzo neurologico, struttura semplice che garantisce la riabilitazione dei pazienti parkinsoniani e con disturbi del movimento su base neurologica degenerativa o secondaria.
- UOC Medicina Fisica e Riabilitazione Specialistica, struttura complessa ubicata presso il Polo FFO, che garantisce l'erogazione delle prestazioni riabilitative specialistiche sia in regime di ricovero che ambulatoriale a differenti livelli di complessità. In particolare, la UOC gestisce i percorsi riabilitativi specialistici rivolti ai pazienti con esiti di chirurgia ortopedica, anche oncologica, ai pazienti reumatologici in fase post acuta e ai pazienti sottoposti a chirurgia



ortopedica a seguito di trauma muscolo scheletrico o a seguito di trauma sportivo provenienti dalle unità organizzative dell'Azienda sia del PO Pini che Po CTO e dalle strutture sanitarie/sociosanitarie del territorio. Ricomprende due strutture semplici, la UOS Riabilitazione ad indirizzo ortopedico/reumatologico e la UOS Riabilitazione post trauma. La UOC opera in raccordo con la Direzione Sociosanitaria all'interno dei programmi di promozione di corretti stili di vita in particolare nell'ambito dell'attività motoria e fisica.

- UOC Riabilitazione Cardiologica e Pneumologica.

La UOC Riabilitazione Cardiologica e Pneumologica è una struttura complessa ubicata presso il P.O. CTO, che garantisce la presa in carico riabilitativa specialistica cardiologica e pneumologica sia in regime ambulatoriale che di ricovero dei pazienti sottoposti ad interventi di cardio chirurgia e affetti da scompenso cardiaco a differenti stadi di malattia in un'ottica di appropriatezza ed efficacia delle prestazioni. La UOC ricomprende la UOS Riabilitazione Pneumologica, struttura semplice che assicura la presa in carico riabilitativa dei pazienti affetti da patologie croniche dell'apparato respiratorio e dei pazienti con sequele respiratorie post-Covid sia in regime di ricovero che ambulatoriale, assicurando la gestione delle prestazioni specialistiche correlate.

La UOC Riabilitazione cardiologica e pneumologica si pone come obiettivo prioritario l'attuazione dei percorsi riabilitativi dei pazienti che accedono all'Azienda provenienti dalle strutture sanitarie del territorio, in quanto componente significativa del processo di cura in grado di garantire non solo una presa in carico riabilitativa precoce in raccordo con la fase post acuta ma anche la continuità assistenziale mediante l'affidamento alla rete dei servizi territoriali, assicurando le attività di riabilitazione a medio e lungo termine (governate dal cardiologo/pneumologo, dal terapista della riabilitazione e dall'infermiere). La UOC rappresenta un punto di riferimento importante per le strutture sanitarie non solo milanesi ma anche dei Centri di cardiocirurgia dei territori limitrofi. Essa opera in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate e dei percorsi di cura attraverso un uso efficiente delle risorse assegnate anche mediante modelli e strumenti innovativi e sviluppo di progettualità nell'ambito della ricerca nel proprio settore.

Alla UOC Riabilitazione cardiologica e pneumologica afferisce la UOS Riabilitazione pneumologica che garantisce l'erogazione di prestazioni diagnostico-terapeutiche e riabilitative specialistiche sia in regime di ricovero che ambulatoriale a differenti livelli di complessità rivolte alla cura dei pazienti affetti da patologia respiratoria riacutizzata o sub-acuta, sindromi disfunzionali di tipo ostruttivo, disturbi respiratori di tipo restrittivo, anche in esiti di infezione da SARS-COV2. La UOS assicura sia in regime di ricovero che ambulatoriale il coordinamento delle prestazioni specialistiche richieste dal Progetto Riabilitativo Individuale, compreso il training del caregiver.

All'UOS sono assegnate, in particolare, le seguenti responsabilità:

- Definire e gestire i percorsi riabilitativi specialistici dedicati ai pazienti con compromissione respiratoria in fase di riacutizzazione o sub-acuta, in un'ottica di appropriatezza ed efficacia dei trattamenti, assicurando l'erogazione delle prestazioni previste dal PRI secondo i principi di multidisciplinarietà e multiprofessionalità degli interventi;
- Gestire e coordinare i percorsi rivolti ai pazienti in condizioni di cronicità respiratoria, garantendo la presa in carico del paziente in presenza di un peggioramento clinico sia della funzione polmonare e ossigenativa sia in presenza di disabilità motoria e respiratoria combinate;
- Assicurare le attività di consulenza specialistica interna alle strutture aziendali, in raccordo con la Direzione Medica di Presidio;
- Organizzare le attività ambulatoriali secondo i livelli di complessità, garantendo il rispetto dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni e la gestione delle liste d'attesa coerentemente con le indicazioni regionali e aziendali e assicurando le messa a disposizione di tutte le risorse necessarie;
- Promuovere la sinergia con la rete territoriale per i percorsi rivolti alle persone fragili e



croniche in collaborazione con le strutture aziendali preposte in un'ottica di integrazione e facilitazione del percorso di cura tra ospedale e territorio;

- Sviluppare modelli innovativi di presa in carico riabilitativa anche attraverso strumenti di telemedicina/teleriabilitazione in raccordo con il sistema delle Cure primarie;
- Partecipare a progetti di ricerca e a sperimentazioni cliniche secondo le indicazioni del Direttore della UOC;
- Gestire le risorse umane, tecnologiche e strumentali assegnate

Attraverso la UOS la UOC diversifica la propria attività in un'ottica di complementarità dei percorsi di diagnosi e cura, garantendo non solo i percorsi riabilitativi dei pazienti sottoposti ad interventi di cardiocirurgia provenienti dalle strutture sanitarie del territorio e i pazienti affetti da scompenso cardiaco, ma ponendosi quale importante punto di riferimento per il territorio relativamente all'offerta di prestazioni in ambito pneumologico di ricovero e ambulatoriali sia in termini diagnostici che di monitoraggio dei pazienti con sequele da Covid e BPCO.

La UOC riabilitazione cardiologica e pneumologica ha una dotazione di 30 posti letto attivi, ubicati presso il P.O. CTO, accreditati e contrattualizzati. L'attività di degenza è accreditata come riabilitazione specialistica (codice 56) ai sensi della vigente normativa, nelle more della revisione dei parametri di accreditamento in corso.

Le **attività di degenza** sono rivolte ai pazienti provenienti dai reparti di cardiologia e cardiocirurgia delle strutture sanitarie del territorio di Milano e territori limitrofi, e ai pazienti in fase di riacutizzazione della malattia cronica anche provenienti dal territorio, in un'ottica di rete e di continuità ospedale territorio e a supporto della medicina territoriale, in particolare le Cure primarie, soprattutto per la presa in carico integrata delle problematiche dei pazienti cronici complessi.

Di seguito la tabella che illustra i dati di produzione dei ricoveri relativi all'anno 2021.

Produzione ricoveri - Anno 2021	
Riabilitazione cardiologica e pneumologica	N. ricoveri
Regione	352
Extra regione	18
Totale UOC	370

Le prestazioni di ricovero sono finalizzate al recupero clinico e funzionale e sono volte ad ottenere la massima autonomia funzionale possibile attraverso un approccio integrato multidisciplinare e multi professionale. I percorsi riabilitativi sono attuati nella prospettiva della continuità ospedale territorio, garantendo se necessario la presa in carico ambulatoriale.

Le **attività ambulatoriali** garantiscono tutte le prestazioni previste dal sistema di accreditamento in riabilitazione specialistica cardiologica e pneumologica e sono rivolte al paziente cardiologico e pneumologico sia in fase post acuta che nella fase di riacutizzazione della malattia cronica.

La UOC garantisce l'erogazione di prestazioni riabilitative in regime di M.A.C. (macroattività ambulatoriale complessa) alla quale afferiscono quattro posti tecnici: questa tipologia di servizio rappresenta una risorsa centrale nella gestione dei pazienti affetti da patologie cardiache in esiti e da malattie dell'apparato respiratorio in quanto consente di perseguire una precoce presa in carico nella fase post acuta e a seguito di riacutizzazione della malattia cronica secondo criteri di appropriatezza ed efficacia dei percorsi di riabilitativi. La UOC garantisce l'erogazione di prestazioni riabilitative specialistiche in regime ambulatoriale. La UOC assicura inoltre la consulenza cardiologica e la refertazione degli ECG anche mediante tele-refertazione alle Unità operative dell'azienda in caso di interventi urgenti su richiesta dello specialista che ha in carico il paziente.

Di seguito sono riportati i volumi di prestazioni ambulatoriali erogati nel corso del 2021.



Attività ambulatoriale - Anno 2021		
Riabilitazione cardiologica e pneumologica	Tipologia prestazione	N.prestazioni
Regione	PRIMA VISITA	799
	VISITA DI CONTROLLO	1.405
	ECODOPPLER	1.125
	ECG	3.249
	MAC	1.540
	ALTRO	1.464
Totale regione		9.582
Extra regione	PRIMA VISITA	27
	VISITA DI CONTROLLO	18
	ECODOPPLER	25
	ECG	53
	MAC	58
	ALTRO	49
Totale extra regione		230
Totale UOC		9.812

All'UOC sono assegnate, in particolare, le seguenti responsabilità:

- Garantire i volumi di attività sia di ricovero che ambulatoriali in coerenza con il budget assegnato all'azienda da Regione/ATS, assicurandone l'adeguamento in relazione ad eventuali ulteriori indicazioni regionali/aziendali;
- Garantire il rispetto dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni riabilitative e la gestione delle liste di attesa nel rispetto delle indicazioni regionali e aziendali, assicurando la messa a disposizione di tutte le risorse necessarie;
- Allineare le degenze medie dell'unità operativa al benchmark di riferimento;
- Gestire le risorse al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi economici e qualitativi assegnati dalla Direzione Aziendale;
- Garantire l'adozione di protocolli riabilitativi/assistenziali aggiornati e coerenti con le Linee Guida più recenti e con i protocolli aziendali in un'ottica di miglioramento continuo dei processi e della qualità dei servizi;
- Favorire all'interno dell'Unità operativa lo sviluppo di modelli innovativi di presa in carico riabilitativa anche attraverso strumenti di telemedicina/teleriabilitazione;
- Assicurare all'interno dell'Unità operativa l'attuazione dei processi aziendali di continuità ospedale-territorio in collaborazione con le strutture aziendali preposte;
- Garantire la risposta puntuale e precisa alle segnalazioni dell'utenza attraverso la predisposizione di azioni di miglioramento efficaci;
- Implementare e organizzare l'attività di ricerca svolta all'interno dell'unità operativa, favorendo inoltre la partecipazione a sperimentazioni cliniche.
- Organizzare l'attività di sviluppo formativo del personale dell'unità operativa in un'ottica di multidisciplinarietà;

La UOC collabora internamente all'Azienda con:

- La Direzione strategica
- Le UU.OO sanitarie,
- La Direzione medica di Presidio,
- La Direzione Aziendale delle Professioni sanitarie PS
- Le UU.OO.SS in staff alla DSS per l'ambito di competenza;
- Le UU.OO. non sanitarie e l'URP per l'ambito di competenza;

La UOC si relaziona con gli attori e gli stakeholder esterni coinvolti nei processi di competenza

PROFILO SOGGETTIVO

Competenze Professionali e Manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per ricoprire il ruolo oggetto dell'avviso.



Il Direttore deve avere competenza in tutti i settori in cui si articola l'attività della UOC Riabilitazione cardiologica e pneumologica, in particolare, deve possedere adeguata conoscenza e capacità nelle seguenti aree:

- Linee guida per il trattamento di tutte le patologie cardiache che hanno necessità di presa in carico riabilitativa e delle loro interazioni con le problematiche respiratorie, in particolare nel paziente complesso;
- Linee guida per la gestione riabilitativa delle patologie respiratorie croniche con particolare riferimento a BPCO, sindromi post Covid;
- Pratiche innovative di clinical governance delle criticità emergenti in campo clinico gestionale in area di degenza riabilitativa.
- Modelli e percorsi per la promozione di corretti stili di vita e prevenzione nelle fasce di popolazione a rischio;
- Pianificazione ed organizzazione per la corretta gestione delle attività di reparto e della gestione delle liste di attesa in relazione ai ricoveri e alle attività ambulatoriali;
- conoscenza approfondita dei sistemi e processi innovativi di HTA nell'ambito della riabilitazione specialistica cardiologica e pneumologica;
- conoscenza approfondita dei nuovi orientamenti diagnostici e terapeutici in ambito riabilitativo cardiologico e pneumologico;
- sviluppo di modelli organizzativi per il miglior utilizzo dei setting assistenziali seguendo i principi dell'intensità dell'assistenza e in sintonia con la rete di assistenza territoriale, e nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;
- Individuazione delle priorità di attività della struttura in rapporto alle esigenze della popolazione e alle caratteristiche del territorio di riferimento, armonizzandole secondo criteri di efficacia, di appropriatezza e di efficienza, unitamente a buone capacità di relazione e di integrazione con la medicina del territorio per l'ottimizzazione dei percorsi dedicati alla presa in carico della cronicità;

Gestione della leadership e aspetti manageriali.

Il Direttore deve:

- conoscere la Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere gli obiettivi della Legge Regionale 23/2015 e Legge Regionale 22/2021 relativamente al quadro dell'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo;
- conoscere le regole regionali per l'accreditamento istituzionale e i principi generali per l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali;
- avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;
- possedere adeguata formazione manageriale con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività ospedaliera e all'HTA;
- saper promuovere e stimolare la partecipazione dell'Unità Operativa a progetti di ricerca innovativi e a studi clinici, favorendo in particolare la ricerca traslazionale;
- possedere un'elevata propensione all'aggiornamento professionale continuo, all'utilizzo della Evidence Based Medicine allo scopo di identificare attività sanitarie efficaci e promuovere cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali appropriati, efficaci, sostenibili e innovativi;
- possedere un'approfondita conoscenza dei modelli di erogazione delle prestazioni riabilitative mediante strumenti di telemedicina e del loro sviluppo nella pratica clinica;
- saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a



competenze professionali e comportamenti organizzativi;

- saper gestire la struttura in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori.

Governo Clinico e prevenzione della corruzione:

Il Direttore deve:

- dimostrare capacità e attitudine al miglioramento continuo dei servizi e dei processi assistenziali, collaborando e cooperando con le altre UUOO e Dipartimenti dell'ASST in ottica aziendale;
- avere esperienza e capacità nella conduzione di gruppi di lavoro, anche interdipartimentali, finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali efficaci e di modelli organizzativi orientati al miglioramento delle performance della struttura;
- monitorare gli eventi avversi, operatori, promuovere l'attività di *incident-reporting*, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- promuovere all'interno della U.O. l'osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, garantire il rispetto della normativa in ambito di prevenzione della corruzione anche mediante la collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al fine di garantire il miglioramento delle prassi aziendali;
- collaborazione con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione, con il Data Protection Officer per la protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679) e con il Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione per la sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 81/2008);
- Garantire e promuovere una corretta gestione della documentazione sanitaria dalla produzione sino al conferimento all'archivio di deposito secondo quanto previsto dalla normativa vigente nazionale e regionale.

Art. 2 Requisiti generali di ammissione

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'U.E. o di altra nazionalità. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità nella domanda di ammissione all'avviso dovranno dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - i cittadini appartenenti a stati non membri dell'unione europea dovranno dichiarare la titolarità del permesso di soggiorno indicandone l'autorità che lo ha rilasciato data di rilascio e di scadenza.
- b) idoneità fisica all'impiego (che verrà accertata, a cura dell'Amministrazione, prima dell'immissione in servizio).
- c) Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.



Art. 3 Requisiti specifici di ammissione

- a) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici autocertificato ai sensi di Legge, senza interruzione, nei sei mesi antecedenti alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e specializzazione nell'oggetto dell'avviso o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina cui si concorre.
L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali, salvo quanto previsto dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, dal D.M. 184/2000 e dall'art. 1 del DPCM 8 marzo 2001. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti di cui al Decreto ministeriale 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
- c) curriculum professionale che presenti i contenuti previsti dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività ed adeguata esperienza nonché le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative svolte. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 484/97 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del Decreto medesimo;
- d) attestato di formazione manageriale: l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, così come modificato dall'art. 16-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s. m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso, ad eccezione di quelli di cui ai punti b) dei requisiti generali (da acquisire in fase pre-assuntiva) e d) dei requisiti specifici (l'attestato di formazione manageriale va acquisito entro un anno dall'inizio dell'incarico, come prescritto al comma 8 dell'art. 15 del D.Lgs 502/1992).

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

I cittadini degli Stati dell'Unione Europea devono dimostrare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dell'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 4 Domanda di ammissione all'avviso

La domanda di ammissione ed i documenti alla medesima allegati, ancorché in fotocopia autenticata, non sono soggetti all'imposta di bollo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 23.08.1988 n. 370.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 per le parti ancora valide, in quanto non in contrasto con il Reg. UE 2016/679 (Regolamento europeo per la protezione dei dati personali), che costituisce attualmente il riferimento normativo fondamentale in materia; la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione da parte dei candidati implica il consenso al trattamento



dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure finalizzate alla selezione.

La domanda, con la precisa indicazione del pubblico avviso al quale l'aspirante intende partecipare, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'ASST Gaetano Pini CTO, e presentata nei modi e nei termini previsti.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
oppure
cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
oppure
familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente (articolo 38, comma 1 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97);
oppure
cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (articolo 38, comma 3-bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97);
oppure
cittadini di Paesi terzi all'Unione Europea che siano titolari dello status di "rifugiato" o di "protezione sussidiaria" (articolo 25 del D.Lgs. 19.11.2007, n. 251, come modificato dall'articolo 7, comma 2, della Legge 06.08.2013, n. 97, e articolo 38, comma 3-bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'articolo 7, comma 1, della Legge 06.08.2013, n. 97).
Sono considerati familiari, secondo il D.Lgs. 06.02.2007, n. 30, di recepimento della Direttiva Comunitaria n. 2004/38/CE, il coniuge del migrante, i discendenti diretti di età inferiore a 21 anni o a carico e quelli del coniuge, gli ascendenti diretti a carico e quelli del coniuge.
Per i cittadini non in possesso della cittadinanza italiana, la Commissione Esaminatrice accerterà l'adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche".
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate oppure procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza e altresì espressa l'assenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 609 undecies c.p. ovvero di sanzione interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per la presente selezione. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
6. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
7. il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui all'art. 1.
8. copia del proprio documento personale d'identità, in corso di validità;
9. ricevuta del versamento della tassa di partecipazione all'avviso pubblico dell'importo di € 15,00 non rimborsabile, a favore dell'ASST Gaetano Pini/CTO di Milano da effettuarsi, con



indicazione della causale “Tassa di partecipazione all’avviso per 1 posto di Direttore di S.C. UOC Riabilitazione Cardiologica e Pneumologica”, tramite:

c/c Intesa San Paolo – Filiale di Milano - intestato all’ASST Gaetano Pini CTO di Milano – IBAN: IT20 S030 6901 7911 0000 0046 028.

Si fa presente che non possono essere accettati certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni o da gestori di pubblici servizi, ai sensi degli artt. 40 e seguenti del DPR 445/2000, così come integrati dall’art. 15 della Legge n. 183/2011.

La domanda deve essere datata e sottoscritta. La sottoscrizione della domanda, ai sensi dell’art. 39 del D.P.R. n. 445/2000 non è soggetta ad autenticazione.

L’amministrazione declina fin d’ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell’azienda o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito ovvero a forza maggiore.

Art. 5 Modalità e termini per la presentazione della domanda di ammissione:

La domanda di partecipazione e i relativi allegati dovranno pervenire **ESCLUSIVAMENTE** nei modi seguenti:

❖ **a mano.**

per la consegna a mano delle domande è necessario presentarsi all’Ufficio Protocollo dell’ASST Gaetano Pini CTO – piazza Cardinal Ferrari n. 1, Milano, Padiglione Principe di Piemonte, piano terra – entro le ore 12.00 dell’ultimo giorno di scadenza del bando.

Orari di apertura al pubblico dell’Ufficio Protocollo dell’Azienda:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
- il giorno della scadenza del bando l’ufficio chiude alle ore 12.00.

❖ **raccomandata** con avviso di ricevimento A.R. (fa fede la data del timbro postale e l’ora):

la busta contenente la domanda di partecipazione all’avviso dovrà riportare pena la non ricevibilità la seguente dicitura: “domanda ammissione all’avviso di Direttore di S.C. Riabilitazione Cardiologica e Pneumologica”;

Si precisa che non saranno prese in considerazione domande che, per qualsiasi causa, dovessero pervenire oltre la data di scadenza del bando, anche se spedite in tempo utile.

❖ **PEC** al seguente indirizzo: protocollo@pec.asst-pini-cto.it

la trasmissione tramite utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale, entro il termine di scadenza dell’avviso esclusivamente all’indirizzo sopradetto dovrà avere come oggetto: “domanda di ammissione all’avviso di Direttore di S.C. Riabilitazione Cardiologica e Pneumologica”.

La domanda di partecipazione dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa, scannerizzata e inviata; in alternativa il candidato dovrà utilizzare una delle modalità previste dall’art.65 lettera A del D.Lgs 7/3/2005 n. 82 e s.m.i (sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata).



La domanda, compilata e firmata dall'interessato con i relativi allegati deve essere inviata in unico file in formato pdf (no Zip) e fotocopia di documento di identità in corso di validità, in cui il candidato attesti che ciascun documento, specificatamente elencato nella dichiarazione stessa, corrisponde all'originale.

L'invio dei documenti in altro formato o carente della dichiarazione sopra indicata comporta la mancata valutazione dei titoli allegati.

L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

Le domande inviate da una casella di posta elettronica semplice/ordinaria non certificate o che non soddisfino i requisiti sopra indicati saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva.

Sarà cura del candidato verificare l'avvenuta consegna della domanda inviata per posta PEC.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa indicazione, nella medesima, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione o di una sola delle dichiarazioni soprariportate, determina l'esclusione dall'avviso.

L'invio di domande antecedenti all'apertura dei termini dell'avviso saranno considerate irricevibili.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la perdita di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Art. 6 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione all'avviso pubblico devono essere allegati, **in originale o copia autenticata ai sensi di Legge ovvero autocertificati** nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

- l'iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi senza interruzione (da autocertificare) in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente avviso;
- certificato attestante il possesso della specializzazione richiesta dal bando o equipollente, secondo i criteri previsti nel punto b) – requisiti specifici di ammissione;
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente, che dovrà essere documentato con riferimento:
 - a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
 - c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; che devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base delle attestazioni del Dirigente ex Il livello responsabile dell'Unità Operativa;
 - d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusioni dei tirocini obbligatori;



- e) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) alla partecipazione a corsi congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica; Nel curriculum dovranno essere descritte in modo dettagliato, le specifiche attività svolte nell'ambito delle discipline messe a selezione o di discipline equipollenti, e dovranno essere indicate le sedi e le unità operative in cui tali attività sono state prestate.

Si ricorda che i titoli e quanto indicato nel curriculum sarà valutato solo se certificato in originale o ai sensi di Legge (DPR 28 dicembre 2000 n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della L. 183/2011)

- elenco datato e firmato, in carta semplice ed in triplice copia, di tutti i documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo; deve essere predisposto inoltre dal candidato un elenco numerato delle pubblicazioni (riportante la descrizione analitica delle pubblicazioni quali il titolo, gli autori, la rivista da cui è tratto il lavoro, l'anno di pubblicazione) e degli attestati di partecipazione a corsi, convegni, congressi seminari, incontri, giornate di studio, indicandone le caratteristiche (ente organizzatore, argomento, durata, anno di svolgimento, caratteristiche della partecipazione: uditore, relatore, docente....)

I contenuti del curriculum (esclusi quelli di cui alla lettera C) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla medesima. Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di un documento di identità.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali ovvero la mancata presentazione anche di uno soltanto dei requisiti specifici o la mancata presentazione della loro eventuale autocertificazione redatta ai sensi di Legge, così come la presentazione di domanda senza firma ovvero la presentazione di domanda inviata a mezzo PEC non riconducibile univocamente al candidato o da indirizzo di posta elettronica non certificata costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non venissero utilizzati i modelli allegati al presente avviso è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);
- esplicita indicazione della consapevolezza “delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci” e “della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere”;
- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione dei titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'ente che ha rilasciato l'eventuale punteggio);
- non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive redatte senza precisa indicazione in oggetto, tempi e luoghi relativi a fatti, stati e qualità interessati. In particolar modo, le



dichiarazioni relative alla frequenza di corsi vari devono indicare con precisione il numero di giornate e ove possibile, di ore di effettiva presenza agli stessi e non solo il periodo di generica durata del corso;

- la dichiarazione di aver preso visione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 relativa al trattamento dei dati sensibili contenuta nell'art. 7 del presente bando.

Qualora le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà non fossero redatte secondo le modalità sopra indicate, le stesse non avranno effetto alcuno.

Ai sensi dell'art. 37 del D.L.R. 445/2000 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti allegati per la partecipazione ai concorsi presso le amministrazioni pubbliche.

L'Amministrazione dell'Azienda si riserva – ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 – di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 7 Commissione esaminatrice e modalità di selezione

La Commissione preposta procederà all'accertamento del possesso dei requisiti d'accesso generali e specifici da parte dei candidati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 484/1997. La selezione è effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'azienda interessata e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regione diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare, ove possibile, l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del presidente. E' altresì prevista l'individuazione di n. 3 componenti supplenti con le medesime caratteristiche dei titolari.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del Dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati idonei sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti, sulla base:

- della analisi comparata del curriculum professionale degli aspiranti;
- dei titoli professionali posseduti, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e manageriali di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione dell'avviso pubblico dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- Curriculum punteggio massimo 40 punti



Art. 9 Convocazione Candidati

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno pubblicate, non meno di **20 giorni** prima dell'inizio della prova medesima, sul sito aziendale **www.asst-pini-cto.it** sezione Bandi e Concorsi, unitamente all'elenco dei candidati convocati alla prova stessa.

Per essere ammessi a dette prove i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di identità in corso di validità. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 10 Conferimento dell'Incarico

Il Direttore Generale procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio con riferimento alla graduatoria redatta dalla Commissione. A parità di punteggio prevarrà il candidato più giovane di età. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio. L'Azienda, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso in cui il Dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, potrà procedere alla sostituzione conferendo l'incarico mediante lo scorrimento della graduatoria di merito.

L'incarico ha una durata massima di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previo superamento delle verifiche periodiche previste dal D.Lgs. n. 502/1992 e dal vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria, tenuto conto di quanto previsto dall'art.19 comma 2 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i., in materia di conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo, ferma restando la possibilità di applicazione delle disposizioni di Legge vigenti nel tempo (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, art. 9, comma 32 della Legge 122/2010; art. 1, comma 18 della Legge 148/2011).

L'incarico di Direttore di Struttura Complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 (come modificato dalla Legge 189/2012). Per il computo del periodo di prova si applicano le disposizioni previste dal vigente CCNL di riferimento.

Il trattamento economico è quello già previsto per la qualifica di Dirigente medico del C.C.N.L. vigente nel tempo.

Agli effetti dell'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68, si precisa che il presente avviso si riferisce a posizione funzionale di carriera dirigenziale.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Art. 11 Obbligo di Pubblicazione

Ai sensi della D.G.R. n. 553/2013, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito aziendale (www.asst-pini-cto.it), prima della nomina:

- a) la definizione del fabbisogno che caratterizza la struttura in oggetto, sotto il profilo oggettivo e soggettivo;
- b) la composizione della Commissione di valutazione;
- c) i criteri di attribuzione del punteggio;
- d) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- e) la relazione sintetica della Commissione di valutazione;
- f) la graduatoria dei candidati;
- g) l'atto di attribuzione dell'incarico.



Art. 12 Ritiro dei documenti e pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione inviata a questa Azienda entro sessanta giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione degli atti; trascorso il citato termine, l'Azienda provvederà ad inviare al macero i documenti inviati, senza alcuna responsabilità.

Art. 13 Norme Finali

La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e indicazioni del presente avviso di selezione pubblica nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie della Regione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s. m. e i., al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 al Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483, all'art. 4 del D.L. 158/2012, convertito in L.189/2012, all'art. 20 della L. n. 118/2022 e alle relative disposizioni attuative contenute nella DGR X/553 del 02/08/2013 nonché ai vigenti CC.CC.NN.LL. per le relative aree dirigenziali.

L'ASST si riserva ogni facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, revocare, prorogare i termini del presente bando di avviso.

Il perfezionamento della presente procedura è subordinato al conseguimento delle prescritte autorizzazioni regionali.

Per informazioni e per ritirare copia del presente avviso e dello schema esemplificativo della domanda, gli interessati potranno rivolgersi all'UOC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane dell'ASST Gaetano Pini CTO di Milano – Piazza Cardinal Ferrari n. 1 – 20122 Milano – tel. 02/58296.531/982 – da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Il presente bando di avviso è pubblicato sul sito Aziendale **www.asst-pini-cto.it** sezione Bandi Avvisi e Concorsi.

Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi del comma 1 dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Milano, 27/01/2023

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Paola Lattuada